



COMUNE DI PIEVE DEL GRAPPA

PROVINCIA DI TREVISO

Deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: VARIANTE PARZIALE 2021 AL PIANO DEGLI INTERVENTI VIGENTE - ADOZIONE

L'anno **duemilaventuno** il giorno **ventisette** del mese di **ottobre** alle ore **20:00**, per determinazione del Sindaco, con inviti diramati in data utile, si è riunito il Consiglio Comunale in **Prima** convocazione.

NOMINATIVO	P/A	NOMINATIVO	P/A
RAMPIN ANNALISA	Presente	BORTOLAZZO FRANCO	Assente
MICHELON DAVIDE	Presente	GUADAGNINI MASSIMO	Presente
BERTONI GIOVANNI	Presente	CUNIAL NICO	Presente
FABBIAN LORENZO	Presente	CECCON UMBERTO	Presente
BASSO LISA	Presente	TORRESAN ALICE	Presente
FELLEGARA MARCO	Presente	MOROSIN ANTONIO	Presente
RACCANELLO LUCA	Presente		

Risultano presenti n. **12** e assenti n. **1**.

Assessori esterni:

NOMINATIVO	P/A
BOTTER GIOVANNA	Assente
MOROSIN GINO	Presente

Assiste all'adunanza il **Segretario Comunale, Fommei Claudio**, in qualità di segretario verbalizzante.

Il **SINDACO, RAMPIN ANNALISA**, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e, previa designazione a scrutatori dei consiglieri:

RACCANELLO LUCA

TORRESAN ALICE

invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, compreso nell'odierna adunanza.

Il Sindaco espone l'argomento in trattazione e apre la discussione,

RAMPIN ANNALISA - Sindaco

Possiamo al punto 3, vale a dire la variante parziale del 2021 al Piano degli Interventi vigente, andiamo in adozione. Stasera abbiamo il dottor Gobbo, il nostro urbanista, e l'architetto Petrecca, responsabile dell'ufficio tecnico. Se volete ci spostiamo davanti.

Questa è una variante, che la chiamiamo variante verde, nel senso che diamo risposta a quei cittadini che hanno chiesto di veder tolta l'edificabilità ai loro lotti per andare poi a regime anche con il pagamento dell'imposta dell'IMU. Per cui abbiamo deciso di fare una variante specifica per questo, senza attendere l'approvazione del piano e contestualmente ci sono due lotti in Comune a Paderno del Grappa, vicino dove abita Umberto, vicino al Monumento all'Emigrante, dove di fatto l'area era considerata edificabile, ma mancava l'indice. Per cui andiamo al completamento indicando l'indice di questi due lotti.

Se dite ci trasferiamo davanti in modo che il dottor Gobbo può illustrarci bene tutti i casi di cui stiamo parlando.

GOBBO MATTEO - Urbanista

Grazie, Sindaco. Buonasera a tutti i Consiglieri presenti. Come è stato correttamente in maniera molto precisa anticipato dal Sindaco nelle premesse, questa sera andiamo ad adottare una variante parziale, denominata "variante parziale 2021" a Piano degli interventi. Piano degli Interventi inteso come piano per il momento non unificato del Comune di Pieve del Grappa, costituito dall'ex Piano degli Interventi dell'ex Comune di Crespano del Grappa e dall'ex Piano degli Interventi del Comune di Paderno del Grappa.

Come è stato detto nella premessa, i contenuti della variante possono essere sintetizzati in due argomenti, in due tipologie. La variante viene ripartita in cinque modifiche, cosiddette le varianti verde. Le varianti verdi ai sensi dell'articolo 7 della Legge Regionale 4/2015, la quale prevede la possibilità, su istanza degli aventi titolo, di poter riclassificare aree edificabili in aree inedificabili. È una variante che in questi anni è stata ampiamente utilizzata da gran parte... da tutti i Comuni del Veneto per potere ripristinare il suolo agricolo o le linee di edificabilità a delle aree, a dei mappali e a dei lotti che avevano una previgente edificabilità.

L'altro tema della variante è l'individuazione o la meglio attivazione di due specifiche capacità edificatorie su due lotti facenti parti del tessuto insediativo urbano residenziale della porzione dell'ex Comune di Paderno del Grappa.

Ora andiamo all'illustrazione e alla disamina delle singole modifiche. La prima modifica riguarda l'area, quindi un lotto edificabile del quale si attiva l'edificabilità, ubicato lungo Via Cadorna all'interno, come detto in precedenza, di un tessuto consolidato residenziale, come si può evincere facilmente dall'ortofoto. In questo caso, valutata l'istanza, tenuto conto dell'ambito già destinato a funzioni residenziali consolidate, verificato il P.A.T. e verificato anche la variante sul contenimento del consumo di suolo, approvata in primavera dal P.A.T. del Comuni di Pieve del Grappa, abbiamo ritenuto ammissibile questa istanza dando una specifica capacità edificatoria. Questa specifica capacità edificatoria, quantificata in 800 metri cubi, è stata poi corredata da un'indicazione puntuale riportata all'interno delle schede di progetto facenti parti delle tabelle di normativa allegata alle NTO dell'ex Comune di Paderno del Grappa.

La modifica, come riportato nella scheda, è assoggettata alla corresponsione del contributo perequativo, perché trattasi di un plusvalore generato da modifica urbanistica. La seconda modifica è simile alla precedente e trattasi dell'individuazione, anche in questo caso, di un lotto libero edificabile su specifica istanza presentata dagli aventi di diritto e dai proprietari, sempre all'interno del macroambito residenziale di Via Cadorna a Paderno del Grappa, per il quale viene assegnata, con la stessa ratio, con la stessa metodologia, una specifica capacità edificatoria. In questo caso, dato il lotto, l'estensione e anche la consistenza volumetrica degli edifici contigui, l'edificabilità un tantum è pari a mille metri cubi. Anche in questo caso la modifica è assoggettata al contributo perequativo. Queste sono le due modifiche che apportano capacità edificatoria aggiuntiva, come vedete all'interno di un tessuto residenziale quasi interamente saturo, possiamo dire.

Terza modifica. Qui entriamo nella materia... Prego.

RAMPIN ANNALISA – Sindaco (fuori microfono)

Mille metri cubi in quell'area lì?

GOBBO MATTEO - Urbanista

Sì, mille metri cubi. Sì, per (differenziarla) che abbiamo fatto delle verifiche di indice, tenendo conto anche delle schede di progetto vigenti, che poi le possiamo vedere, di Paderno del Grappa. Abbiamo visto che cubatura viene determinata in base anche all'edificato confinante e contiguo, ovviamente, e anche all'estensione del lotto. Quindi nel caso precedente 800 cubi e in questo caso mille cubi.

Modifica numero 3. Entriamo nella famiglia delle modifiche, le cosiddette varianti verdi. Qui si tratta di una richiesta da parte della proprietà di un'area di una certa consistenza a livello di superficie ubicata in Via Sant'Antonio a Crespano. Si tratta della pertinenza scoperta dell'abitazione a destinazione residenziale per la quale viene chiesta la non edificabilità. L'area ricade in una zona B, nella fattispecie B05 con un indice edificatorio 030. In questo caso, essendo ricadente, come si può vedere anche dall'estratto cartografico, all'interno di un tessuto pianificato, in questo caso abbiamo zona B nella parte principale e nella parte confinante ad ovest, a sinistra dell'immagine, una zona C1, si optato come soluzione tecnica la posizione di un vincolo, lo chiamiamo APV di Area Pertinenziale Vincolata, una sorta di vincolo verde di inedificabilità su tutta la pertinenza scoperta, esclusa logicamente il sedime del fabbricato dove insiste l'abitazione stessa. Quindi questa è la prima modifica di variante verde. Anche in questo caso se nelle due modifiche precedenti andiamo ad apportare capacità edificatoria aggiuntiva, in questo caso andiamo a togliere capacità edificatoria all'interno della zona B05.

Quarta modifica, anche questa variante verde. Si tratta di una porzione di area ubicata ad est di Via Madonna del Covolo a Crespano. È una porzione di area C2. Area C2, quindi area di espansione residenziale sottoposta a P.U.A. mai attuata. Una previsione previgente del P.R.G. confermata dal primo P.I. di Crespano del Grappa e mutuata temporaneamente. In questi mesi stiamo facendo anche delle verifiche proprio con gli aventi titoli ai sensi della Legge 11 se confermare o meno queste aree di espansione, perché voi ben sapete che decorsi i cinque anni dall'entrata in vigore di una previsione insediativa residenziale sottoposta a P.U.A., quindi a piano di lottizzazione. Se questo piano di lottizzazione non parte, la previsione decade automaticamente. Quindi noi con l'ufficio tecnico e con l'Amministrazione stiamo contattando tutti i proprietari di queste aree sottoposte a C2 e quindi a... Mediante preavviso pubblicato, penso un mese fa circa, stiamo contattando tutte queste proprietà per capire la volontà o meno di prorogare e di confermare queste previsione insediative, che tecnicamente dovrebbero essere decadute decorsi i cinque anni. Comunque la Legge Regionale dà la possibilità di prorogare e di rinnovare questa previsione insediativa con delle modalità anche monetarie, che andremo poi a specificare in sede di adozione del P.I. unificato nei prossimi mesi.

Tornando alla modifica numero 4 trattasi, quindi, di una ripermutazione in riduzione di un comparto C2 per il quale si chiede l'inedificabilità. Data la posizione confinante ed adiacente ad una zona agricola e in questo caso si è valutato positivamente proprio la riclassificazione della zona residenziale e nel caso di specie C21 in zona agricola. Anche in questo caso questa variazione porta ad una riduzione di carico potenziale insediativo.

Quinta modifica, ricade sempre nella porzione di Crespano, del territorio di Pieve. È l'eliminazione di una sagoma limite all'interno del tessuto storico, nella fattispecie la zona A5 di Crespano del Grappa, nella quale il piano prevedeva una sagoma limite di 200 metri quadrati SNP. La proprietà ha chiesto l'eliminazione di questa capacità edificatoria ed essendo caratterizzate le zone A non con un indice edificatorio, ma con specifiche quantità edificatorie stabilite dal piano, si è proceduto nella eliminazione di questa specifica sagome limite. Quindi qua si sono tolti questi 200 metri quadrati di SNP.

Sesta modifica, sempre nella porzione di Crespano. Riguarda un'area ricadente all'interno di un edificato diffuso, classificato ED1 lungo Via Solaroli a Crespano. È una previsione di piano introdotta con il primo P.I. generale di Crespano nel 2015/2016 a cui non è stata mai data... 2014, scusate, a cui non è stata poi mai un'attuazione fattiva. Il proprietario ha chiesto l'eliminazione di questa capacità prevista con il primo P.I. e quindi adesso chiede l'eliminazione. In questo caso, come nel precedente, la capacità edificatoria, che viene eliminata, è di 200 metri quadrati di SNP.

Ultima modifica della variante parziale 2021 è la modifica numero sette. È simile a quella che ho precedentemente illustrato. Quindi riguarda l'eliminazione di un lotto libero edificabile, avente capacità edificatoria di 200 metri quadrati di SNP e quindi un'abitazione unifamiliare, in sostanza, ricadente all'interno del nucleo ED5, quindi nucleo di edificato diffuso in Via Valderoa. Anche in questo caso l'avente titolo, che aveva richiesto una specifica edificabilità nel corso del primo P.I. generale, quindi nel 2014, oggi in questi mesi, dopo l'avviso pubblicato nel mese di dicembre

dell'anno scorso, ha presentato la richiesta di eliminazione di questa specifica capacità edificatoria. Come ben vedete la variante, in sostanza, è una variante che ha più riduzioni che nuove capacità edificatorie. Ovviamente noi abbiamo fatto la verifica del dimensionamento sia a livello di carico edificatorio aggiuntivo per quanto riguarda i due lotti che abbiamo previsto per l'ambito di Via Cadorna a Paderno e sia per tutte le varianti verdi, abbiamo fatto la verifica nei singoli dimensionamenti del piano.

Per quanto riguarda il dimensionamento totale, noi abbiamo un aumento di capacità edificatoria di tipo residenziale di 1.800 cubi dati dagli 800 e i mille metri cubi dei due lotti edificabili nel tessuto urbano consolidato di Via Cadorna e abbiamo una riduzione di capacità edificatoria di 2.308 metri quadrati di SNP, che corrispondono a circa 4.700 cubi. Sono tutte le varianti verdi in territorio comunale a Crespano.

Quindi il bilancio complessivo di questa variante in aggiunta e riduzione è pari ad una riduzione di circa 2.860 metri cubi. Queste cubature in aggiunta e in diminuzione sono state verificate nei singoli dimensionamenti dei rispettivi P.I. attualmente vigenti, quindi nel P.I. dell'ex Comune di Paderno e nel P.I. dell'ex Comune di Crespano. Ovviamente è stata fatta solamente, per la porzione di territorio dove si è dato carico edificatorio aggiuntivo, la verifica degli standard e questa verifica è stata ampiamente dimostrata avendo l'ex Comune di Paderno una dotazione di standard ben più elevata rispetto al fabbisogno. Quindi siamo ampiamente sopra alla dotazione minima ed è dimostrato dalle tabelle che abbiamo ripreso dal P.I. vigente dell'ex Comune di Paderno. In ultima abbiamo fatto la verifica, che è la novità dal 2017 in poi e per quanto riguarda il Comune di Pieve del Grappa dall'aprile del 2021, la verifica sul contenimento del consumo di suolo. Ovvero quanto suolo abbiamo consumato con questa variante (*problemi al microfono*), con questa variante parziale '20/21 (*problemi registrazione*) hanno semmai portato una restituzione di suolo da potenzialmente (*problemi registrazione*) naturale o seminaturale. Le due modifiche, che, invece, hanno introdotto l'edificabilità puntuale, quindi i due lotti all'interno del tessuto della ZTO, ZTIO 2.1 di Paderno del Grappa ricadono, come si evince da questo estratto cartografico della tavola 5 del P.A.T.I. Diapason dei Comuni di Pieve del Grappa, quindi Crespano, Paderno, Castelcucco e Possagno. Come si evince dalla tavola ricade in ambito grigio, quindi in ambito di urbanizzazione consolidata e per tale motivo l'edificabilità in questi lotti inclusi, interclusi non comporta il consumo di suolo.

Quindi a titolo cautelativo noi non abbiamo considerato, proprio in questo momento qui, data la variante parziale, che è una anticipazione del P.I. unificato che stiamo predisponendo e che stiamo redigendo, non abbiamo già scomputato quelle modifiche verdi. Lo faremo poi con il P.I. unificato.

Abbiamo dimostrato che questa variante, nonostante preveda due lotti edificabili, questi due lotti edificabili vanno a consumare la qualità massima stabilita dalla variante al P.A.T.I. sul contenimento del consumo di suolo, che sono 10 ettari (*problemi registrazione*). Quindi noi non andiamo a consumare suolo.

In sintesi questi sono i contenuti specifici. Ovviamente rimango a disposizione per qualsiasi chiarimento e spiegazione aggiuntivo. Vi ringrazio per l'attenzione.

CUNIAL NICO - Consigliere (fuori microfono)

Può tornare alla variante quattro, per cortesia?

GOBBO MATTEO - Urbanista

Ecco qua, sì.

INTERVENTO (fuori microfono)

Io vedo che c'è un disegno (*fuori microfono*) e il contorno a tratteggio di un'area assoggettata a Piano Attuativo.

GOBBO MATTEO - Urbanista

Al P.U.A., sì.

CUNIAL NICO - Consigliere (fuori microfono)

La domanda è questa: per esempio (*fuori microfono*) la parte residua che c'è al di sopra del vostro edificato, cioè (*fuori microfono*) un piano... Mi spiego meglio (*fuori microfono*) le dimensioni che io vedo (*fuori microfono*). Per cui la distanza dalla (*fuori microfono*), la distanza del lotto (*fuori microfono*) per il fondo distante che c'è. Non sarebbe il caso di ridimensionare il perimetro (*fuori microfono*).

RAMPIN ANNALISA - Sindaco (fuori microfono)

È chiaro che la (*fuori microfono*) di questa situazione è nota a tutti, tanto è vero che non è mai partita e anzi i proprietari dei lotti qualcuno (*fuori microfono*) proprio perché qui non si riusciva a trovare la quadra. Oggi andiamo a rispondere con la variante verde alla richiesta di uno (*fuori microfono*)

perché con il Piano degli Interventi (*fuori microfono*) complessivo. Intanto (*fuori microfono*) l'edificabilità a chi l'ha richiesta (*fuori microfono*) per tutti gli altri casi. Su questo specifico del paese (*fuori microfono*) perché probabilmente questa non è la strada più giusta per poter riuscire a partire. Sicuramente quella (*fuori microfono*) tutta una serie di difficoltà che magari negli anni possono anche essere più (*fuori microfono*) perché a volte sentiamo che (*fuori microfono*) alcune persone che non vogliono cedere il passaggio per la strada. Per cui, secondo me, (*fuori microfono*) fare dei ragionamenti (*fuori microfono*).

GOBBO MATTEO - Urbanista

Sì, sì, difatti proprio nello specifico penso anche per i mappali che giustamente il Consigliere ha evidenziato, è pervenuta anche un'istanza di stralcio dell'obbligo di P.U.A., di un intervento edilizio diretto proprio per potere partire in maniera anche... seppur parziale, però dare attuazione a questa previsione, che è da anni che è ferma. Comunque questo ambito di lottizzazione C2, chiamiamolo in termini sintetici, come altri, è oggetto di incontri da parte dell'Amministrazione proprio per vedere l'interesse e la voglia di poter portare in attuazione non dico in toto tutta la previsione che mutuiamo dal piano vigente, ma almeno in parte. Quindi ha accolto un ambito sul quale c'è interesse di cambiare la modalità attuativa e di conseguenza anche la viabilità, che non avrebbe più senso se cambia anche il contorno del perimetro.

CUNIAL NICO - Consigliere (fuori microfono)

Un'ultima osservazione, questi varianti verdi a volte (*fuori microfono*) rispetto ad un disegno (*fuori microfono*) possibile. A volte (*fuori microfono*). Io ricordo che in un Comune vicino (*fuori microfono*) la variante verde in qualche modo escludeva la possibilità di chiedere (*fuori microfono*) ad altri lotti che (*fuori microfono*) a chi chiedeva la variante verde, cioè (*fuori microfono*) quella domanda, il proprietario (*fuori microfono*) variante verde, (*fuori microfono*) variante verde dove (*fuori microfono*). È andata bene l'osservazione (*fuori microfono*).

GOBBO MATTEO - Urbanista

Sì, sì concordo. Sì, non deve pregiudicare i diritti di terzi, ovviamente.

CUNIAL NICO - Consigliere (Fuori microfono)

Poi in quanto tempo che una volta (*fuori microfono*) una volta tolta (*fuori microfono*) c'è la consapevolezza di questo.

GOBBO MATTEO - Urbanista

C'è la consapevolezza che se un giorno, visto che il P.A.T. prevede il completamento di quell'area perché il P.A.T.I. ha valore illimitato e indeterminato, ovviamente posso richiederla, ma sarò sottoposto anche ad un contributo perequativo che attualmente non c'è. Sì, che tolgo facilmente e me la rimetti facilmente.

ICUNIAL NICO - Consigliere (Fuori microfono)

L'ultima questione, dentro i nostri Piani degli Interventi ci sono tantissime (*fuori microfono*) Amministrazione la situazione (*fuori microfono*), dove andare ad analizzare i nostri piani, sono sempre stati dei Piani Attuativi in dimensioni assolutamente ridotte tali da non essere in grado di attuare il Piano Attuativo. (*Fuori microfono*) sarà quello di valutare attentamente quali e quante sono le aree da (*fuori microfono*) nel Piano Attuativo, adesso mi viene in mente l'ex pastificio (*fuori microfono*), dove tu gli dici: "Fai il Piano Attuativo, però il Piano Attuativo (*fuori microfono*)". A titolo di esempio. Ci sono altre realtà come quelle. (*Fuori microfono*) e lì, parlavo proprio con il Sindaco di questo possibile intervento dell'Amministrazione Pubblica, che magari (*fuori microfono*) interessante vedere se è possibile (*fuori microfono*) magari i crediti previsti, il (*fuori microfono*) in quella area parzialmente o totalmente da tracciare, però (*fuori microfono*) a favore (*fuori microfono*) perché così si da veramente il via a quella che può essere una fase di (*fuori microfono*).

RAMPIN ANNALISA - Sindaco (fuori microfono)

Sì, penso (*fuori microfono*) e capire con loro (*fuori microfono*) più nulla. (*Fuori microfono*) alcune cose e mi rendo conto (*fuori microfono*) i diritti alla luce dell'impegno assunto (*fuori microfono*) per consentire (*fuori microfono*) degli edifici di un'area (*fuori microfono*), di quelle situazioni dove non ti dicono (*fuori microfono*) che poi in Commissione avremo modo di discutere (*fuori microfono*) alcuni situazioni non solo a Crespano, ma anche a Paderno. Quindi grandi cubature anche abbandonate che di fatto non trovano (*fuori microfono*).

CUNIAL NICO - Consigliere (fuori microfono)

(*Fuori microfono*). Adesso pare che (*fuori microfono*) pure se sarebbe il caso di (*fuori microfono*).

GOBBO MATTEO - Urbanista

Sì, sì.

CUNIAL NICO - Consigliere (fuori microfono)

(Fuori microfono) se è possibile?

RAMPIN ANNALISA – Sindaco (fuori microfono)

(Fuori microfono).

GOBBO MATTEO - Urbanista

Sì, sì.

RAMPIN ANNALISA – Sindaco (fuori microfono)

(Fuori microfono)

GOBBO MATTEO - Urbanista

Perché ad oggi abbiamo (esaurito) più di 70.

CUNIAL NICO - Consigliere (Fuori microfono)

Quindi diciamo che attualmente *(fuori microfono)* sono aperti.

RAMPIN ANNALISA – Sindaco (fuori microfono)

Sì.

CUNIAL NICO - Consigliere (fuori microfono)

(Fuori microfono) le tre osservazioni (fuori microfono).

RAMPIN ANNALISA – Sindaco (fuori microfono)

Sì, sì,

GOBBO MATTEO - Urbanista

Sì, sì.

CUNIAL NICO - Consigliere (fuori microfono)

Benissimo. Grazie.

RAMPIN ANNALISA - Sindaco

Non so se ci sono altre domande o interventi? Allora, per capire come andare a votare queste varianti, perché sapete che può essere votata complessivamente oppure variante per variante. Chiedo se c'è qualcuno che ha delle incompatibilità, nel senso delle parentele rispetto alle istanze presentate. Non c'è nessuno che ha parentele dirette, per cui passiamo all'approvazione complessiva di tutto, visto che non c'è questo problema.

Votiamo per l'accoglimento di tutte le varianti proposte.

Chi è a favore? Tutti.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Nessuno.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Chi è a favore? Tutti.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Nessuno.

Grazie e ringrazio il dottor Gobbo e l'architetto Petrecca per la collaborazione questa sera.

Esaurita la discussione

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- il nuovo Comune di Pieve del Grappa è dotato di Piano di Assetto Territoriale Intercomunale (P.A.T.I.), già in capo all'ex Comune di Paderno del Grappa e all'ex Comune di Crespano del Grappa, approvato nella Conferenza di Servizi decisoria del 19 ottobre 2010, successivamente ratificata con D.G.P. n.332 del 22 novembre 2010, e in vigore dal 1 gennaio 2011;
- Il Comune di Pieve del Grappa con D.C.C. n 16 del 19.04.2021 ha approvato una variante al P.A.T.I. per l'adeguamento alla L.R. 14/2017 "Disposizioni per il contenimento di consumo del suolo";

- per il territorio dell'ex Comune di Crespano del Grappa risulta vigente il Piano degli Interventi approvato con deliberazione del Consiglio Comunale dell'ex Comune di Crespano del Grappa n. 27 del 3 giugno 2014;
- per il territorio dell'ex Comune di Paderno del Grappa risulta vigente il Piano degli Interventi approvato con deliberazione del Consiglio Comunale dell'ex Comune di Paderno del Grappa n.22 del 26.07.2012;
- nelle more dell'unificazione degli strumenti urbanistici i Piani degli Interventi vigenti dei due ex Comuni oggetto di fusione rimangono a tutti gli effetti operativi ognuno per il territorio di appartenenza;

DATO ATTO che successivamente all'approvazione del Piano degli Interventi dell'ex Comune di Crespano del Grappa sono state approvate le seguenti Varianti:

- Variante n.1 approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 27 luglio 2015;
- Variante per parere autentico e correzione di refuso delle Norme Tecniche di A attuazione approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 29 settembre 2015;
- Variante puntuale agli artt. 46-53 delle NTO del Piano degli Interventi approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 20 dicembre 2018;
- Variante alla scheda normativa n. 10 del Repertorio Normativo del Piano degli Interventi riguardante la zona di edificazione diffusa di via Giare approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 14 gennaio 2019;
- Variante n.2 approvata con deliberazione del Commissario Prefettizio con i poteri del Consiglio Comunale n.18 del 16/05/2019;
- Variante puntuale ai sensi artt. 89-64 delle NTO del Piano degli Interventi per individuazione fabbricato non funzionale ai fini agricoli fabbricato in via Valderoa approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 26.09.2019;
- Variante puntuale ai sensi art. 89 comma 2 lett.d delle NTO del Piano degli Interventi per individuazione di specifica destinazione Turistico-ricettiva approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 29.10.2020;
- Variante puntuale ai sensi artt. 89-64 delle NTO del Piano degli Interventi per individuazione fabbricato non funzionale ai fini agricoli fabbricato in via S. Lucia approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 13.05.2021;

DATO ATTO che successivamente all'approvazione del Piano degli Interventi dell'ex Comune di Paderno del Grappa sono state approvate le seguenti Varianti:

- Variante n. 1 approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n.39 del 28.11.2012;
- Variante n. 2 approvata con con Deliberazione di Consiglio Comunale n.26 del 20.08.2013 è stata approvata la seconda Variante al Piano degli Interventi;
- Variante n. 3 approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n.23 del 08.04.2014 è stata approvata la terza Variante al Piano degli Interventi;
- Variante n. 4 approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n.52 del 29.04.2014 è stata approvata la quarta Variante al Piano degli Interventi;
- Variante n. 5 approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n.52 del 27.09.2017 è stata approvata la quinta Variante al Piano degli Interventi;
- Variante n. 6 approvata con Deliberazione del Commissario Prefettizio con i poteri del Consiglio comunale n.19 del 16/05/2019;
- Variante n. 7 approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n.40 del 28.11.2019

DATO ATTO che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 26.11.2020 del Comune di Pieve del Grappa:

- il Consiglio ha preso atto della avvenuta illustrazione da parte del Sindaco del Documento Preliminare del Piano degli Interventi così come previsto dall'art. 18, comma 1, della L.R. n. 11/2004 e successive modifiche ed integrazioni
- è stato dato avvio al procedimento di consultazione, partecipazione e concertazione con altri enti pubblici e associazioni economiche e sociali eventualmente interessati, così come previsto dall'art. 18, comma 2, della L.R. n. 11/2004.

DATO ATTO che con Deliberazione della Giunta Comunale n. 31 del 22.04.2021 del Comune di Pieve del Grappa sono stati approvati i documenti ricognitivi del Registro dei Crediti Edilizi "RECREG - Registro Comunale Elettronico dei Crediti Edilizi territorio ex Comune di Crespano del Grappa" e "RECREG - Registro Comunale Elettronico dei Crediti Edilizi territorio ex Comune di Paderno del Grappa" ai sensi dell'art. dell'art. 4 comma 8 della LR 14/2019;

CONSIDERATO che l'Amministrazione Comunale di Pieve del Grappa, nelle more dell'adozione del nuovo Piano degli Interventi intende procedere con la adozione di una variante al Piano degli Interventi vigente finalizzata alla riclassificazione di alcune aree edificabili (varianti "verdi" ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 4/2015) e relativa al riscontro ad alcune istanze pervenute relativamente alla precisazione e collocazione della capacità edificatoria di lotti edificabili esistenti;

DATO ATTO che tale Variante verrà denominata "Variante parziale 2021 al Piano degli Interventi" e che la stessa riguarda aree ubicate sia in località Crespano che area in località Paderno;

DATO ATTO che è stato affidato l'incarico per la redazione della Variante in oggetto al Piano degli Interventi del Comune di Pieve del Grappa al l'incarico professionale per la redazione della variante al vigente Piano degli Interventi, al dott. pianif. Gobbo Matteo, libero professionista, iscritto all'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori della Provincia di Venezia al n. 4159 come da determinazione del Responsabile del Servizio Edilizia Privata e Urbanistica n.433 RG del 14/10/2021;

VISTA la nota pervenuta in data 25.10.2021 al prot.n. 14716 a firma del dott. pianif. Gobbo Matteo con la quale sono stati depositati gli elaborati di adozione della Variante parziale 2021 al Piano degli Interventi del Comune di Paderno del Grappa costituiti da:

- *Relazione di Variante;*
- *1- Estratti cartografici;*
- *2 -Estratto normativo (scheda progetto);*
- *Asseverazione di compatibilità idraulica;*
- *Asseverazione di compatibilità sismica;*
- *Valutazione d'Incidenza Ambientale (DGR n.1400/2017) - Dichiarazione di non incidenza;*
- *Aggiornamento del Q.C. del PRC (shape oggetto di modifica).*

DATO ATTO altresì che con nota prot.n. 14751 in data 25.10.2021 è stata trasmessa alla Regione Veneto - Unità di progetto Genio Civile di Treviso la documentazione relativa alla presente Variante parziale 2021 comprensiva dell'asseverazione ai fini sismici per l'emissione del parere sismico ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/01 e della DGR 1572/2013 e dell'asseverazione di compatibilità idraulica ai fini dell'emissione del parere di compatibilità idraulica come previsto dalla DGRV 2948/2009;

RITENUTO opportuno ricordare che, ai sensi di quanto stabilito dall'art.78, comma 2 del D.LGS.267/2000, "Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti

normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado",

RICHIAMATI i contenuti della Variante parziale 2021 al Piano degli Interventi, finalizzata alla riclassificazione di alcune aree edificabili (varianti "verdi" ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 4/2015) e relativa al riscontro ad alcune istanze pervenute relativamente alla precisazione e collocazione della capacità edificatoria di lotti edificabili esistenti;

DATO ATTO che sono stati adempiuti gli obblighi di cui all'art.39, commi 1 e comma 2 del D.Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza;

VISTI:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in particolare gli artt. 107, 109, 147-bis, 151, 183;
- la Legge n. 241 del 07.08.1990, Norme sul procedimento amministrativo;
- la Legge n. 190 del 06.11.2012, Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- il D. Lgs n. 33 del 14.03.2013, riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- la Legge della Regione del Veneto n. 11/2004 e successive modifiche ed integrazioni;

Con l'assistenza giuridico-amministrativa del Segretario Comunale;

Visti i sotto riportati pareri resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

Con votazione espressa in forma palese e dal seguente esito:

Presenti: nr. 12

Favorevoli: nr. 12

DELIBERA

- 1) di **adottare** Variante parziale 2021 al Piano degli Interventi del Comune di Pieve del Grappa, quale strumento pianificatorio per il governo del territorio ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004 composto dagli elaborati di seguito indicati, pervenuti in data 25.10.2021 al prot.n. 14716 :

- *Relazione di Variante;*
- *1- Estratti cartografici;*
- *2 -Estratto normativo (scheda progetto);*
- *Asseverazione di compatibilità idraulica;*
- *Asseverazione di compatibilità sismica;*
- *Valutazione d'Incidenza Ambientale (DGR n.1400/2017) - Dichiarazione di non incidenza;*
- *Aggiornamento del Q.C. del PRC (shape oggetto di modifica).*

- 2) di **dare atto** che in sede di approvazione definitiva della presente variante saranno recepite le eventuali prescrizioni che la Regione Veneto - Unità di Progetto Genio Civile dovesse impartire a seguito della richiesta del parere di competenza sulla presente variante ai sensi dell'art.89 del DPR 380/01 e della DGR 1572/2013 ai fini sismici e ai fini dell'emissione del parere di compatibilità idraulica come previsto dalla DGRV 2948/2009;
- 3) di **dare atto** che ad avvenuta approvazione della presente variante saranno restituiti gli elaborati del Piano degli Interventi oggetto di modifica, aggiornati con i contenuti di approvazione della presente Variante;
- 4) di **dare atto** altresì che in sede di approvazione della presente Variante sarà recepito l'aggiornamento del Quadro Conoscitivo (QC);
- 5) di **dare atto** che trascorsi trenta giorni dall'avvenuto deposito del PI presso la Segreteria del Comune nei successivi trenta giorni chiunque potrà formulare osservazioni; decorsi tali termini, ai sensi dell'art.18 comma 3° della Legge Regionale n°11/2004 e s.m.i., nei successivi sessanta giorni il Consiglio Comunale deciderà sulle osservazioni pervenute ed approverà il Piano stesso;
- 6) di **demandare** al Responsabile del Servizio Edilizia Privata e Urbanistica, del Comune di Pieve del Grappa gli adempimenti conseguenti all'adozione del Piano degli Interventi così come prevista dall'art.18 della legge regionale n. 11/2004 e s.m.i.;
- 7) di **dare atto** che dalla data di adozione del Piano degli Interventi trovano applicazione le misure di salvaguardia previste dall'art. 29 della legge regionale n. 11/2004 e s.m.i..

Quindi su proposta del Sindaco di rendere il presente atto immediatamente eseguibile

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione espressa in forma palese per alzata di mano:

- Presenti: nr. 12
- Favorevoli: nr. 12

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4° del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e succ. mod

PARERI ART. 49 D.LGS. N. 267/2000

1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.

2. Nel caso in cui l'ente non abbia i responsabili dei servizi, il parere è espresso dal segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.

3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.

4. Ove la Giunta o il Consiglio non intendano conformarsi ai pareri di cui al presente articolo, devono darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione.

In riferimento alla proposta di deliberazione ad oggetto:

“VARIANTE PARZIALE 2021 AL PIANO DEGLI INTERVENTI VIGENTE - ADOZIONE”

- il RESPONSABILE DEL SERVIZIO, **Petrecca Andrea**, esprime:

PARERE: **Favorevole** in ordine alla **Regolarita' tecnica**

Data, 21-10-2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Petrecca Andrea)

F.TO Petrecca Andrea

- il RESPONSABILE DEL SERVIZIO, **Pongan Fernando**, esprime:

PARERE: **Favorevole** in ordine alla **Regolarita' contabile**

Data, 21-10-2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Pongan Fernando)

F.TO Pongan Fernando

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL SINDACO
(RAMPIN ANNALISA)

IL Segretario Comunale
(Fommei Claudio)

F.TO RAMPIN ANNALISA

F.TO Fommei Claudio

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

N. Reg. Cron. **1102** Albo pretorio on line

Copia della presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal **04-11-2021**

Addetta alla Segreteria
(Baggio Cinzia)

F.TO Baggio Cinzia

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

li, **04-11-2021**

Addetta alla Segreteria
(Baggio Cinzia)
